

DUE VOLUMI A CONFRONTO

# Il quartiere tra riletture, indagini e progetti

Un'antologia lungo il XX secolo e una su casi recenti italiani riaprono il dibattito sulla «scala intermedia»

La dimensione del fenomeno urbano è una delle questioni intorno a cui numerosi saperi si sono a lungo confrontati, interrogandosi non solo sulla dimensione «conforme» a teorie, modelli, sistemi di bisogni, ma anche sulla dimensione «possibile» del piano e del progetto. In questo dibattito il quartiere ha rappresentato per lungo tempo uno dei laboratori di sperimentazione più interessanti. Negli ultimi anni sembra possibile riscontrare da più parti una rinnovata attenzione nei confronti di quella tanto richiamata «scala intermedia», alla luce della quale studiare fenomeni e pratiche, elaborare progetti, costruire gruppi di lavoro: in quest'ottica il quartiere costituisce un campo d'indagine estremamente fertile e, soprattutto, praticabile.

L'interesse esplicito per l'oggetto-quartiere accomuna due testi di recente pubblicazione, sebbene con obiettivi e ambizioni molto diversi: *Il quartiere nella città contemporanea*, di Barbara Borlini e Francesco Memo, e *Tracce di quartieri*, a cura di Marco Cremaschi. Due volumi rivolti a dif-

ferenti target di lettori: il primo si pone essenzialmente come materiale didattico, una «rigorosa ma agevole introduzione» indirizzata soprattutto agli studenti di sociologia ma anche, si specifica, agli studenti «delle discipline urbanistiche e architettoniche e a chi opera in ambito politico e sociale»; il secondo si articola in una raccolta di *working papers* di giovani studiosi (di storia, sociologia, antropologia, urbanisti-

ca), attraverso i cui contributi si propone di fare il punto sullo stato della ricerca sull'argomento in Italia. Anche lo sguardo che viene messo in campo è per ovvie ragioni diverso.

Quella proposta da Borlini e Memo è una ricognizione di teorie e casi articolati lungo un arco temporale che abbraccia grosso modo tutto il XX secolo e che fa i

conti con l'evidente rischio di semplificazione e banalizzazione che spesso le sintesi portano con sé: gli autori prendono in esame i rapporti che intercorrono tra quartiere e comunità, tra processi percettivi, pratiche e gruppi sociali cercando d'individuare alcuni punti fermi del dibattito attraverso l'ausilio di definizioni e schede. I contributi raccolti da Cremaschi indagano il quartiere attraverso una lettura minuta e dal basso dei processi di trasformazione che hanno interessato negli anni più recenti quattro grandi città italiane (Roma, Milano, Torino, Napoli), alla ricerca di «nuovi modi di fare, abitare, spostarsi e convivere che investono il centro e la periferia, i quartieri agiati e quelli poveri»; il filo conduttore è dato da alcune categorie trasversali: comunità, desiderabilità, immaginari vengono messi in tensione con pratiche abitative, comportamenti politici, processi decisionali.

La ri-emersione del quartiere come oggetto privilegiato d'indagine è in parte legata al riaccendersi di alcuni dibattiti: l'attenzione nei confronti delle perife-

rie tra ipotesi di demolizione/ricostruzione e superamento di luoghi comuni consolidati; il farsi spazio di filoni di ricerca che indagano la città contemporanea attraverso ricostruzioni storico-critiche delle trasformazioni fisiche e sociali di alcuni quartieri; il continuo stratificarsi d'immagini in cui i quartieri vengono assunti a icone o laboratori di conflitti, (auto-)segregazioni, neo-comunitarismi, di-

namiche identitarie; il successo e il consenso nei confronti di pratiche di pianificazione e di trasformazione della città che proprio in questa dimensione intermedia trovano un terreno di sperimentazione e sviluppo.

La dimensione al tempo comunitaria, conflittuale e progettuale del quartiere si pone con forza all'attenzione dei saperi che si occupano di città. Tracce, intese non tanto come le «traiettorie di particelle che un rivelatore registra dopo la disintegrazione di un atomo» (Arnaldo Bagnasco, *Tracce di comunità*, 1999), ma piuttosto come spie e indizi da cui partire per intraprendere percorsi possibili.

□ Cristina Renzoni



Barbara Borlini e Francesco Memo, *Il quartiere nella città contemporanea*, Bruno Mondadori, Milano 2008, pp. 119, euro 12.

Marco Cremaschi (a cura di), *Tracce di quartieri. Il legame sociale nella città che cambia*, Franco Angeli, Milano 2008, pp. 416, euro 29,50.



Giacomo Costa, «Agglomerato n. 11-1», 1997 (tratto dalla rivista «Exit. Imagen y cultura», vol. II, n. 6, maggio-luglio 2002, p. 11)

